

Scatta la cassa integrazione Bonus autonomi a fine mese

GLI AIUTI

ROMA Sono arrivate le prime indicazioni operative dell'Inps sulle modalità per richiedere la cassa integrazione ordinaria, l'assegno ordinario e la cassa integrazione in deroga. Per la cassa integrazione in deroga si attende l'emanazione del decreto interministeriale e della circolare Inps, attesa per lunedì, dopodiché le Regioni potranno iniziare ad accogliere le domande delle imprese in difficoltà a causa dell'emergenza coronavirus. «Lunedì la situazione dovrebbe sbloccarsi», spiega la ministra del Lavoro Nunzia Catalfo che ci sta lavorando in queste ore. La ripartizione delle risorse tra Regioni avverrà in più tranches. Le imprese sono in ginocchio e non possono più aspettare», spiega la presidente della commissione Lavoro della Conferenza delle Regioni Cristina Grieco.

L'iter per accedere al bonus babysitter da 600 euro (mille per il personale sanitario, della sicurezza e del soccorso pubblico) deve invece essere definito ma l'Inps punta a dare semaforo verde alle domande già a partire dall'inizio della prossima settimana. Attivo il congedo parentale per i lavoratori dipendenti, già sfruttato dal 100 mila persone. Il bonus da 600 euro per gli autonomi invece arriverà probabilmente per ultimo, a fine mese: chiarito che non ci sarà un click day, rimane da risolvere la questione degli esclusi ovvero i professionisti iscritti agli Ordini che dovranno spartirsi le risorse stanziare per il Fondo di ultima istanza e che però spalmano su una platea di 1,6 milioni di percettori garantirebbe un sostegno di appena 187 euro a testa.

IPERMESSI

Il «Cura Italia» mette sul piatto 3,4 miliardi per l'estensione degli ammortizzatori sociali, 800 milioni per voucher babysitter e

L'INPS STA METTENDO A PUNTO TUTTE LE PROCEDURE PER ACCOGLIERE LE DOMANDE DI SOSTEGNO

IL PROVVEDIMENTO

ROMA La Commissione europea conferma la sua disponibilità verso gli interventi pubblici in economia con l'adozione, avvenuta tre giorni fa, di una Comunicazione diretta a definire un quadro temporaneo che assicuri la massima flessibilità relativamente al ricorso di aiuti di Stato necessario per rispondere alla crisi procurata dalla diffusione del Covid-19.

In particolare, la Commissione presieduta da Ursula von der Leyen ha certificato che l'Europa si trova nella situazione del «grave turbamento dell'economia» prevista dall'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione. L'organismo ha così approvato nelle ultime ore i primi interventi sulla base della comunicazione provenienti da Danimarca e Francia.

Il *Temporary Framework* - così viene definito per sottolineare che ha per l'appunto carattere temporaneo - indica cinque casi in cui sono ammissibili gli aiuti e le relative modalità di erogazione: 1) aiuti diretti alle imprese in forma di contributi diretti, sgravi fiscali o anticipi rimborsabili; 2) aiuti in forma di garanzie sui prestiti; 3) aiuti sotto forma di tasso di interesse agevolato;

► Intesa con le Regioni, atteso per domani ► Per la Cig ordinaria procedura semplificata il via libera agli ammortizzatori in deroga non sarà necessario fornire prove della crisi

congedi parentali, altri 500 milioni circa per i permessi mensili retribuiti e i congedi dei dipendenti pubblici, 2,9 miliardi per il bonus autonomi e 300 milioni per il Fondo di ultima istanza. Erano molto attese le prime istruzioni dell'Inps sui nuovi ammortizzatori sociali: in una nota l'istituto ha anche precisato che le procedure telematiche per inviare le domande di accesso ai trattamenti previsti saranno attivate nel più breve tempo possibile. Le domande per la cassa integrazione ordinaria potranno essere presentate con le consuete modalità per periodi a decorrere dal 23 febbraio al 31 agosto e per una durata massima di 9 settimane, utilizzando la nuova causale denominata «COVID-19 nazionale». Le aziende non dovranno fornire alcuna prova in ordine alla transitorietà dell'evento e alla ripresa dell'attività lavorativa, né dimostrare la sussistenza del requisito di non imputabilità dell'evento stesso all'imprenditore o ai lavoratori: sarà sufficiente presentare in allegato alla domanda



Il ministro Roberto Gualtieri

ANCORA DA DEFINIRE LA RIPARTIZIONE DEL FONDO DA 300 MILIONI PER PROFESSIONISTI E ALTRI ESCLUSI

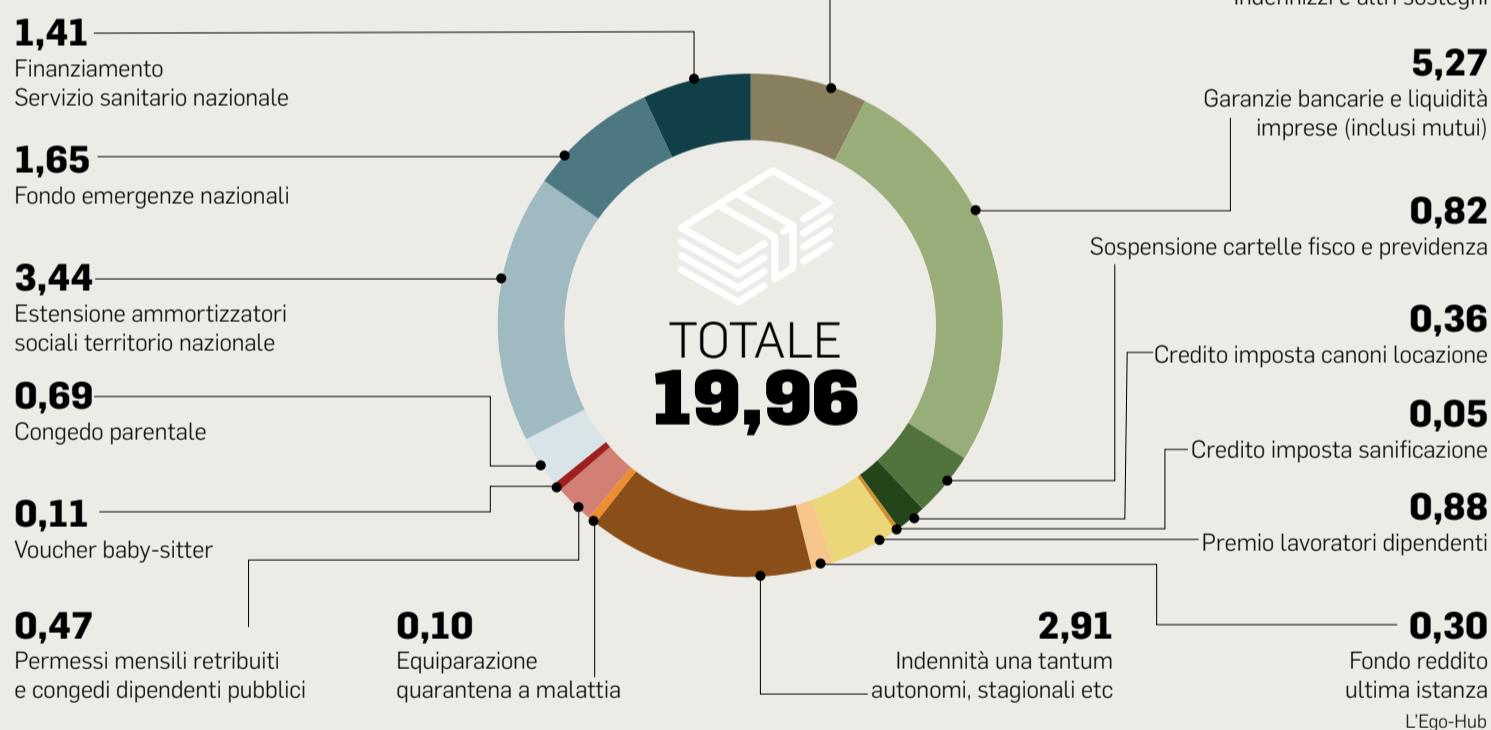
l'elenco dei lavoratori beneficiari. Sono previste poi numerose agevolazioni per favorire la massima fruizione. Per esempio non occorre che i lavoratori siano in possesso del requisito dell'anzianità di 90 giorni di effettivo lavoro (quel che conta è che siano alle dipendenze dell'azienda richiedente dal 23 febbraio scorso).

Le imprese che alla data del 23 febbraio avevano in corso un trattamento di integrazione salariale straordinaria possono sospendere la Cigs e accedere alla Cigo a patto che rientrino tra le categorie assicurate anche alle integrazioni salariali ordinarie. Il Cura Italia riconosce anche trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga per un periodo non superiore a nove settimane a tutti i datori di lavoro del settore privato, compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, mentre sono esclusi i datori di lavoro domestico e quelli rientranti nel campo di applicazione della Cigo, del Fondo di integrazione salariale o dei Fondi di solidarietà. La prestazione è aggiuntiva rispetto alle disposizioni già adottate per i trattamenti in deroga concessi a Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e alla cosiddetta «zona rossa». Le domande di accesso devono essere presentate esclusivamente alle Regioni e alle Province interessate.

Francesco Bisozzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A chi vanno i fondi del Decreto Cura Italia

Importi in miliardi calcolati in termini di indebitamento netto



Aiuti di Stato, la Ue indica cinque casi: dai contributi diretti fino alle garanzie

to; 4) aiuti sotto forma di garanzie e prestiti erogati attraverso istituti di credito o altri intermediari finanziari; 5) aiuti sotto forma di assicurazione del credito all'esportazione purché a breve termine.

Accogliendo le richieste italiane, il termine per concedere questi aiuti è il 31 dicembre 2020, anche se non sono escluse eventuali proroghe. Ma cerchiamo di analizzare nel dettaglio quello che all'Italia sarà possibi-

DEFINITO UN QUADRO TEMPORANEO DI MASSIMA FLESSIBILITÀ ACCOLTA LE RICHIESTE ITALIANE DI FISSARE IL TERMINE A FINE ANNO

le fare concretamente. «Con riferimento agli aiuti diretti alle imprese, sono ammessi interventi fino a 800.000 euro per impresa», spiega Francesco Sciaudone (Grimaldi studio legale) da tempo consulente della Commissione su casi di grande portata come questo. «Per giunta tali interventi potranno cumularsi con il *de minimis* (200.000 euro a impresa). Ciò che è importante è che vengano introdotti regimi applicabili alla generalità delle imprese».

IL TETTO

Gli aiuti in forma di garanzia sovrano sui prestiti concessi alle imprese in carenza di liquidità possono arrivare fino al 50% del premio annuo per le Pmi e al 15% per le grandi imprese. «Quanto all'importo massimo, occorre fare riferimento ad una

Il blocco

Stop a Superenalotto, slot e scommesse

L'emergenza coronavirus si abbatte anche sui giochi. L'Agenzia per le Dogane e i Monopoli ha sospeso il Lotto, il Superenalotto e anche tutte le lotterie e le slot machines. La decisione è stata annunciata con una circolare. Il direttore dell'Agenzia, Marcello Minenna, ha disposto «la sospensione con effetto immediato» del «gioco operato con dispositivi elettronici del tipo 'slot machines', comunque denominati, situati all'interno degli esercizi di rivendita», del Superenalotto, Superstar, Sivincetutto Superenalotto, Lotto tradizionale e

Eurojackpot. La circolare dei Monopoli estende la sospensione anche «alla modalità di raccolta online». Una decisione presa «al fine di ulteriormente limitare gli spostamenti e il contatto dei soggetti la cui presenza risulterebbe necessaria per il corretto svolgimento delle citate attività». Da oggi, infine, stop anche alle scommesse. Tutte le sospensioni avranno efficacia «per il perdurare dello stato di emergenza e sino a provvedimento di revoca».

In numeri

1,1%

In % di Pil, il maggior deficit richiesto finora dall'Italia per il 2020

2,2%

Il rapporto deficit/Pil 2020 previsto prima dell'epidemia

340

In miliardi la liquidità garantita alle imprese con il «cura Italia»



600

In euro, l'indennità da erogare ai lavoratori autonomi per marzo

100

In euro, il premio per i dipendenti che lavorano in sede

300

In milioni l'importo del fondo «residuale» per i professionisti

percentuale del monte salari e del fatturato dell'impresa beneficiaria nell'anno precedente. La garanzia è limitata ad un massimo di 6 anni e non supera il 90% del prestito», spiega ancora Sciaudone.

Ci sono poi gli aiuti in forma di prestiti con tasso agevolato, che consistono in una riduzione del tasso applicato rispetto a quello di mercato (50% per le piccole e medie imprese e 15% per le grandi imprese). I contratti di prestito devono essere comunque conclusi entro fine di quest'anno.

Ci sono poi gli aiuti concessi alle imprese con il coinvolgimento degli istituti di credito. Sul punto la Commissione europea prevede che, a certe condizioni, gli istituti possano non restituire gli aiuti indiretti di cui abbiano beneficiato per effetto della garanzia dello Stato.

Anche per le esportazioni, infine, sono stati previsti possibili aiuti, soprattutto per quei rischi che non trovino altra copertura se non quella statale.

«Complessivamente la reazione della Commissione è decisamente più forte di quella varata nel 2009 in occasione della crisi finanziaria, a conferma della estrema serietà della crisi che occorre fronteggiare» conclude il consulente romano.

Rosario Dimitto

© RIPRODUZIONE RISERVATA